



**SABATO 9 GIUGNO A COMEGLIANS
UN CONVEGNO SULLE NUOVE OPPORTUNITÀ
DATE DALLE ATTIVITÀ VENATORIE**

Sviluppo selvaggio? Meglio la selvaggina

Si pensa ad una filiera alimentare
con materia prima proveniente dal Friuli
integrata con animali allevati

Nella foto:
un capriolo.

A SELVAGGINA nelle aree montane e marginali può diventare una opportunità di sviluppo? Se gestita in maniera innovativa, può incrementare il flusso turistico? Laddove è in eccesso è possibile immaginare la creazione di una filiera alimentare con materia prima unicamente proveniente dal Friuli-V.G. integrata con animali allevati?

A queste e a molte altre domande darà risposta un convegno organizzato da Cirmont, Università di Udine, Coldiretti con la collaborazione dei Circoli culturali della Carnia e del Comune di Comeglians che si svolgerà il 9 giugno a cominciare dalle 10 nella sala del cinema teatro «L'Alpina» la stessa che diede il «la» al dibattito che ha portato all'approvazione in Friuli-V.G. della prima legge in Italia sulla ricomposizione fondiaria in area montana.

I lavori, coordinati da Giorgio Ferigo, prevedono i saluti del sindaco di Comeglians, Flavio De Antoni, e quelli del presidente della Comunità

montana della Carnia, Lino Not.

L'introduzione è stata affidata a Manuela Croatto, direttrice di Cirmont, e le relazioni a Dimitri Zbogar, presidente Coldiretti del Friuli-V.G. (prelievi e allevamento per una nuova filiera certificata); a Marco Buzziolo, presidente Circolo friulano cacciatori (la caccia come fonte di reddito integrativo), a Franco Perco, zoologo e naturalista (compatibilità dei progetti di utilizzo della fauna con la sua conservazione); a Francesco Marangon, docente all'Università di Udine (relazioni economiche tra agricoltura, fauna e attività venatoria), Maria-rita D'Addezio, preside di Giurisprudenza (esperienza del think tank sulla ricomposizione fondiaria in montagna).

Saranno Alessandro Tesini, presidente del Consiglio regionale, e Furio Honsell, rettore dell'università friulana, dopo gli interventi, a concludere i lavori al termine dei quali sarà offerto da Coldiretti un rinfresco a base di prodotti tipici carnici.